

Andrea Taramelli, il trisnipote di Torquato «La Space economy può diventare realtà»

Il prof è tornato a Pavia (cattedra allo Iuss). Programma Copernicus: la Terra vista da lontano fornisce una miniera di dati

M. GRAZIA PICCALUGA

Basterebbe uno sguardo dal satellite all'Amazzonia - la grande foresta devastata per far posto agli allevamenti intensivi - per capire come i virus siano potuti transitare dagli animali all'uomo. E sempre il satellite ci mostra come la pianura padana soffochi per lo smog anche dopo ogni blocco del traffico. Se siamo alla guida ci può indicare anche quale strada sia meglio imboccare per arrivare prima a destinazione. O quali coste rischiano prima di altre di essere mangiate dal mare.

La Terra vista dallo spazio offre una miniera inaspettata di informazioni. Il segreto è saperle tradurre e sfruttare. Lo strumento che raccoglie i dati già esiste. E' gratuito e a disposizione di tutti ma non tutti lo sanno. Solo i colossi dell'e-commerce e della Rete l'hanno capito (e lo sfruttano a loro vantaggio) da tempo. «Lo strumento esiste da vent'anni e si chiama Copernicus, il più grande programma dell'Unione Europea per monitorare il nostro

pianeta e il suo ambiente a beneficio di tutti i cittadini. Siamo ora in una fase cruciale, l'ultimo miglio da percorrere per renderlo davvero fruibile e finalizzato allo sviluppo del Paese» conferma il professor Andrea Taramelli, docente alla Scuola superiore Iuss di Pavia e delegato della Presidenza del Consiglio dei ministri in Europa nell'ambito del piano strategico Space Economy (che si vorrebbe far diventare uno dei motori propulsori della nuova crescita dell'Italia).

DA NEW YORK A PAVIA

Andrea, l'ultimo dei Taramelli, geologo come il trisnonno Torquato al quale è intitolato il liceo scientifico di Pavia, è tornato in Italia dopo due lustri alla Columbia University di New York. Chiamato prima dall'Ispra (Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale) e tre anni fa dallo Iuss di Pavia dove insegna Telerilevamento e Missioni spaziali per l'osservazione della Terra.

«C'è voluta la pandemia per tornare a parlare di scien-

za - riflette Andrea Taramelli dalla sua casa di Roma dalla quale fa la spola con Pavia - Bisogna capire che investire nella ricerca è indispensabile per lo sviluppo. Copernicus offre servizi di informazione a valore aggiunto organizzati in sei categorie: Atmosfera, Ambiente marino, Territorio, Cambiamenti climatici, Sicurezza, Emergenze. Per utilizzare al meglio questa mole di dati e informazioni senza precedenti è stato creato Mirror Copernicus».

UN LAVORO PER I GIOVANI

Il dato grezzo da solo però non basta. Va interpretato e lavorato. «Bisogna sviluppare sistemi che lo traducano in modo facile per qualunque cittadino o per una competenza specifica, per le imprese ad esempio - dice il professore - Il Data mining è una preziosa opportunità di lavoro per i giovani».

Come Ispra è stato firmato un accordo quadro con il Ministero dello sviluppo economico e centinaia di tecnici, negli ultimi anni, sono stati «addestrati» a utilizzare i servizi che Copernicus può offri-

re. Ma si deve fare di più. Uscire dai compartimenti stagni in cui si è abituati a lavorare. «E fare lo scatto di crescita facendo entrare il prodotto di questo grande provider nell'uso comune e nella vita di tutti i giorni - dice ancora Taramelli - Negli ultimi 5 anni tutti i Governi che si sono succeduti, da Renzi a Conte, ci hanno creduto. Ora si deve passare alla fase operativa. Il Pnrr, il piano nazionale di ripresa e resilienza, ovvero il programma di investimenti che l'Italia deve presentare alla Commissione europea nell'ambito del Next Generation EU (lo strumento per rispondere alla crisi provocata dal Covid-19), è un'occasione unica». —

Insegna telerilevamento e missioni spaziali ed è delegato della presidenza del Consiglio in Ue

«Siamo a una svolta: trasformare le informazioni in opportunità di lavoro e di crescita»

ANDREA TARAMELLI

HA INSEGNATO PER 10 ANNI
ALLA COLUMBIA UNIVERSITY



Peso:52%